

Luigino Di Fabio

Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

38062 ARCO (TN) - VIA S. CATERINA, 74/D
Tel. 0464 533184 - Fax 0464 510538

COMUNE
di MORI
Prot. N.
201600016372
22-07-2016 12:05
c_f728 - RSERVIZI



**Spettabile
COMUNE DI MORI
Provincia di Trento**

Oggetto: *Parere del Revisore dei Conti sulla proposta dell'Organo Esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2016 ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. LGS. n. 118/2011 e s.m. e della L.P. n. 18 del 9.12.2015 e relativi prospetti allegati*

Premesso che

- il Decreto Legislativo n. 126 del 10 Agosto 2014, integrativo e correttivo del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e la Legge Provinciale n. 18 del 09/12/2015 recano disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi,
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Decreto Legislativo n. 118/2011, integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 126/2014 e, tenuto conto della L.P. n. 18/2015, le amministrazioni devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati,

il Revisore

- visto l'art. 1 della L.P. n. 18 del 19/12/2015, con la quale la Provincia Autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto nazionale di cui tale legge costituisce specificazione e integrazione e, di conseguenza, l'adeguamento dei residui avviene alla data del 1.1.2016;
- visto l'art. 3, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011 integrato e corretto dal D.Lgs n. 126/2014, il quale stabilisce che:

“al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2016 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, al riaccertamento

straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2016. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2016-2018 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione);

visti

- i commi 8 e 9 dell'art. 3 del D.Lgs n. 118/2011 integrato e corretto dal D. Lgs n. 126/2014, nonché vista la L.P. n. 18/2015,

considerato

- che il riaccertamento straordinario è pertanto l'operazione che permette di ricondurre al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata i residui presenti a bilancio, imputati secondo i criteri del vecchio ordinamento e pertanto incompatibili con il nuovo principio contabile;

tenuto conto che è necessario provvedere

- a) alla cancellazione dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate, e le conseguenti economie confluiranno nell'avanzo di amministrazione;
- b) per ciascun residuo a cui corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata, all'indicazione dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.;
- c) alla reimputazione delle entrate e delle spese di cui alla lettera b) all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile;
- d) a determinare l'ammontare del FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) per la copertura degli impegni già assunti negli esercizi 2015 e precedenti, ma esigibili negli esercizi 2016 e successivi, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi e i residui attivi eliminati, se positiva;
- e) ad accantonare una quota del risultato di amministrazione rideterminato sulla base del riaccertamento dei residui al FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità),

considerato che

- si ha un'obbligazione giuridica perfezionata quando si è in presenza di un rapporto obbligatorio concluso, che fa gravare sul debitore un'obbligazione pecuniaria e che produce l'obbligo del pagamento delle relative somme o la formazione di un debito da estinguere e deve pertanto sussistere una manifestazione inequivoca della volontà di obbligarsi nei confronti dell'altra parte del rapporto obbligatorio;
- nell'obbligazione giuridica perfezionata devono individuarsi i seguenti elementi:
 - a) il soggetto debitore e il soggetto creditore;
 - b) il contenuto, rappresentato dal diritto del creditore (realizzo/incasso del credito) nei confronti del debitore e del correlativo obbligo del debitore (estinzione/pagamento del debito) nei confronti del creditore;
 - c) l'oggetto, ossia la prestazione, un comportamento che può consistere nel fornire un dato bene o servizio o erogare una prestazione professionale, ecc.;
- col riaccertamento straordinario dei residui e, cioè, col processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e debiti ereditati dagli esercizi precedenti all'adozione del nuovo principio della competenza potenziata, i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni

giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili,

rileva quanto segue:

1. - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

dal rendiconto 2015 che sarà approvato dall'Consiglio Comunale nella seduta del 27.07.2016 come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale del 15.7.2016, emerge un risultato di amministrazione così composto:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015		1.079.900,71	
RISCOSSIONI	5.806.676,48	8.771.212,43	14.577.888,91
PAGAMENTI	3.992.248,29	10.554.309,40	14.546.557,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		1.111.231,93	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00	
<i>Differenza</i>		1.111.231,93	
RESIDUI ATTIVI	7.163.548,67	5.330.414,67	12.493.963,34
RESIDUI PASSIVI	5.137.978,26	5.838.554,66	10.976.532,92
<i>Differenza</i>		1.517.430,42	
Avanzo al 31 dicembre 2015		2.628.662,35	

**Suddivisione dell'avanzo
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	457.867,34
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	472.311,64
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	1.698.483,37
Totale avanzo/disavanzo	2.628.662,35

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridica perfezionata:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)		2.628.662,35
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	207.823,58
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	233.777,84
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.532.798,27
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	3.051.478,38
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	2.682.434,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	3.201.114,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		2.654.616,61

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 1/1/2016 ⁽⁴⁾	770.433,90
Fondo trattamento di fine rapporto	661.633,34
Fondo spese e rischi	344.144,84
	Totale parte accantonata (i)
	1.776.212,08
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	50.571,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.008,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli da specificare di	-
	Totale parte vincolata (l)
	57.580,51
	Totale parte destinata agli investimenti (m)
	574.926,12
	Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)
	245.897,90

Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2016 ⁽⁶⁾

Il revisore ha verificato l'elenco:

- dei residui attivi cancellati,
- dei residui passivi cancellati,

ha constatato che da tale verifica è emerso che il procedimento interno per la cancellazione dei residui ha previsto l'estrapolazione dei residui attivi e passivi incassati tra il 1 gennaio 2016 e la data di riaccertamento.

Il risultato di amministrazione così determinato deve essere conseguentemente verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi confermati nel riaccertamento straordinario devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per crediti di dubbia esigibilità.

Il revisore prende atto che l'importo calcolato per il Fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a complessivi € 770.433,90.= il quale è determinato in misura superiore rispetto ai criteri indicati nel

principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 al d.Lgs 118/2011 e ritenuto più congruo.

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, prevede che:

“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”.

Si evidenzia che, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 01 gennaio 2016, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), si prevede (art. 1, comma 712) che, a decorrere dall'anno 2016 al bilancio di previsione degli enti territoriali debba essere obbligatoriamente allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali, rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del concorso dell'ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- a) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 2.532.798,27.= in conto capitale;
- b) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 199.634,86.= in parte corrente e ad € 5.534.277,84 in parte capitale.

La determinazione del Fondo pluriennale vincolato trova la seguente rappresentazione:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2016 (1)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e reimpregnati con imputazione agli esercizi 2016 o successivi	1	199.634,86	2.851.843,52
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	a		2.682.434,32
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2016 e successivi	2		2.532.798,27
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2016, pari a (3)-(1)+(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	199.634,86	3.001.479,57

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpregnate con imputazione all'esercizio 2016	4	165.772,76	2.779.860,29
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	b		929.197,66
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	5		767.865,72
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a (4)-(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	165.772,76	4.953.186,80
altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7		2.011.994,57
Quota spese reimpregnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo			-
= (3)-(6)+(7) .	8	33.862,10	60.287,34

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpregnate con imputazione all'esercizio 2017	9	33.862,10	59.687,34
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	c		1.026.726,73
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	10		1.036.126,73
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	33.862,10	50.287,34
altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12		-
Quota spese reimpregnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		0,00	-
= (8)-(11)+(12) .	13		10.000,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2018 (e di entrata del bilancio 2019 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpregnate con imputazione all'esercizio 2018	14		10.000,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2018 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	d		728.805,82
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2018	15		728.805,82
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2018, pari a (16)-(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16		10.000,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)-(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17		-
Quota spese reimpregnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo		-	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2018 (18) = (13)-(16)+(17)	18		-

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti la partita di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura al residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 54, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2016
Entrate accertate reimputate al 2017
Entrate accertate reimputate al 2018
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPATUTI

PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
-	767.865,72
-	1.036.126,73
-	728.805,82
-	2.532.798,27

Impegni reimputati al 2016
Impegni reimputati al 2017
Impegni reimputati al 2018
Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPATUTI

165.772,76	3.709.057,95
33.862,10	1.086.414,07
-	738.805,82
0,00	-
199.634,86	5.534.277,84

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016, determinato in sede di riaccertamento straordinario, costituisce un'entrata da iscrivere nel bilancio di previsione 2016/2018 distintamente per la parte corrente e per il conto capitale.

3. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 01 gennaio 2016, nonché l'individuazione delle quote accantonate destinate e vincolate, si riassume come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)		2.628.662,35
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	207.823,58
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	233.777,84
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.532.798,27
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	3.051.478,38
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	2.682.434,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	3.201.114,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		2.654.616,61

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 1/1/2016 ⁽⁴⁾		770.433,90
Fondo trattamento di fine rapporto		661.633,34
Fondo spese e rischi		344.144,84
	Totale parte accantonata (i)	1.776.212,08
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		50.571,96
Vincoli derivanti da trasferimenti		7.008,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli da specificare di		-
	Totale parte vincolata (l)	57.580,51
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	574.926,12
	Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	245.897,90
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2016 ⁽⁵⁾		

La parte disponibile derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 245.897,90.

Tutto ciò considerato

il Revisore dei Conti, a seguito dei rilievi effettuati,

RITIENE

di poter esprimere parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-formale della proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1.1.2016.

Mori, lì 22.07.2016

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Luigino Di Fabio



